



Come finanziare una start-up
o una PMI innovativa

Giovedì 22 ottobre 2015

Sala Consiliare della Camera di Commercio
Corso Cefalonia, n. 69 – FERMO

Giuliano Bartolomei

Opportunità e fondi nazionali e regionali per le start-up e PMI innovative





Ministero dello Sviluppo Economico

RESTART, ITALIA!

PERCHÉ
DOBBIAMO RIPARTIRE
DAI GIOVANI,
DALL'INNOVAZIONE,
DALLA NUOVA IMPRESA

Qui si parla di start-up innovativa.



La start up innovativa
La legge

START
UP

REQUISITI

I requisiti necessari
per la start up



IDEA

non ho un'impresa ma
ho un'idea. Come faccio
a creare la mia start up

Qui si parla di **start-up innovativa**

La legge

NORMATIVA

PER

PROMUOVERE

SOSTENERE

**START UP
INNOVATIVE**

Il 19 dicembre 2012 è entrata in vigore la legge n. 221/2012 di conversione del DL 179/2012, chiamato anche Decreto Legge Crescita 2.0, con il quale lo Stato ha adottato una normativa per lo sviluppo e la crescita del Paese.

In particolare la Sezione IX è dedicata ad una nuova tipologia di imprese: la start-up innovativa.

Sai cos'è?



- È una società di capitali di diritto italiano, costituita anche in forma cooperativa, o società europea avente sede fiscale in Italia, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente:
- lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

Perché è importante?



Perché è importante?

Per favorire la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico e l'occupazione, in particolare giovanile.

Per contribuire allo sviluppo di nuova cultura imprenditoriale, alla creazione di un contesto maggiormente favorevole all'innovazione.

Per promuovere maggiore mobilità sociale e attrarre in Italia talenti, imprese innovative e capitali dall'estero.

Quali sono i vantaggi?

VANTAGGI PRINCIPALI

Esenzioni

Agevolazioni

Deroghe

Rapporti di lavoro

In favore della start-up innovativa sono previste una serie di esenzioni ai fini della costituzione ed iscrizione dell'impresa nel Registro delle Imprese, agevolazioni fiscali, nonché deroghe al diritto societario e una disciplina particolare nei rapporti di lavoro nell'impresa.

Condizione fondamentale per poter beneficiare di tali vantaggi è che le imprese vengano iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese riservata alle start-up innovative.

Quali sono i vantaggi?

1. Abbattimento degli oneri per l'avvio d'impresa

– la start-up, a differenza delle altre aziende, sarà esonerata dal pagamento dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria dovuti per l'iscrizione nel Registro delle Imprese nonché dal pagamento del diritto annuale dovuto alle Camere di Commercio.

2. Disciplina in materia di lavoro applicabile alle start-up

– la start-up potrà assumere personale con contratti a tempo determinato della durata minima di 6 mesi e massima di 36 mesi. All'interno di questo arco temporale, i contratti potranno essere anche di breve durata e rinnovati più volte. Dopo 36 mesi, il contratto potrà essere ulteriormente rinnovato una sola volta, per un massimo di altri 12 mesi, e quindi fino ad arrivare complessivamente a 48 mesi.

Dopo questo periodo, il collaboratore potrà continuare a lavorare in startup solo con un contratto a tempo indeterminato.

La start-up potrà remunerare i propri collaboratori con stock option, e i fornitori di servizi esterni – come ad esempio gli avvocati e i commercialisti – attraverso il work for equity. Il regime fiscale e contributivo che si applica a questi strumenti è vantaggioso e concepito su misura rispetto alle esigenze tipiche di una start-up.

3. Credito d'imposta – la start-up godrà di un accesso prioritario alle agevolazioni per le assunzioni di personale altamente qualificato.

Quali sono i vantaggi?

4. Introduzione di incentivi fiscali per investimenti in start-up provenienti da aziende e privati per gli anni 2013, 2014 e 2015. Gli incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti in start-up, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di altre società che investono prevalentemente in start-up. Il beneficio fiscale è maggiore se l'investimento riguarda le start-up a vocazione sociale e quelle che operano nel settore energetico.

5. Introduzione del crowdfunding, la cui regolamentazione di dettaglio sarà predisposta dalla Consob.

6. Accesso semplificato, gratuito e diretto per le start-up al Fondo Centrale di Garanzia, un fondo governativo che facilita l'accesso al credito attraverso la concessione di garanzie sui prestiti bancari. Gli incubatori certificati possono beneficiare dello stesso trattamento speciale riservato alle start-up.

7. Sostegno ad hoc nel processo di internazionalizzazione delle start-up da parte dell'Agenzia ICE. Il sostegno include l'assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia, l'ospitalità a titolo gratuito alle principali fiere e manifestazioni internazionali, e l'attività volta a favorire l'incontro delle startup innovative con investitori potenziali per le fasi di early stage capital e di capitale di espansione.

Per chi e quando?

TUTTE LE
SOCIETÀ
DI CAPITALI
IN POSSESSO DEI
REQUISITI
ENTRO IL TERMINE
FISSATO DALLA LEGGE

Tutte le società di Capitali in possesso dei requisiti entro il termine fissato dalla legge, possono diventare start-up innovative e quindi essere iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese.

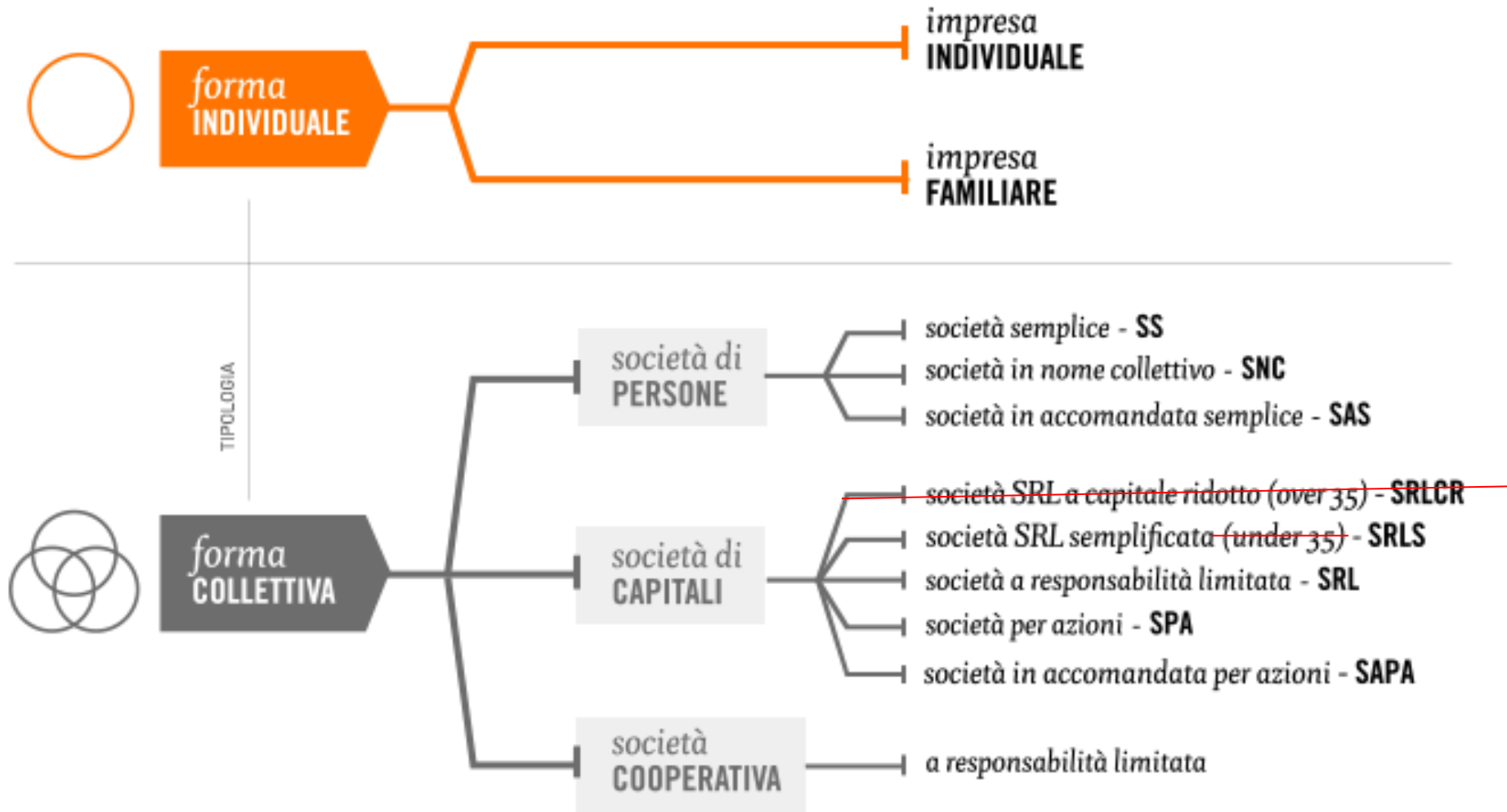
Per diventare start-up è necessario presentare al Registro delle Imprese l'apposita domanda allegando una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti.

Il termine di legge per il possesso dei requisiti è fissato:



- alla data di invio della domanda al Registro delle Imprese per le società costituite dopo il 19 dicembre 2012
- al 19 dicembre 2012 per le altre società

Non è previsto alcun termine temporale per il deposito della domanda.

QUALE FORMA GIURIDICA D'IMPRESA ?

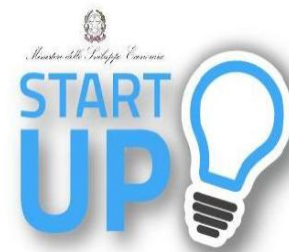


SRL SEMPLIFICATA

	S.r.l. ordinaria	S.r.l. semplificata
Normativa	Art. 2463 C.C.	Art. 2463-bis C.C.
Soci	Persone fisiche o soggetti diversi dalle persone fisiche	Persone fisiche (a prescindere dall'età) 
Forma	Atto pubblico (contratto o atto unilaterale)	Atto pubblico (contratto o atto unilaterale)
Statuto e atto costitutivo	Libero <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 5px auto;">Elementi indicati nell'art. 2463 C.C.⁽¹⁾</div>	Conforme al modello standard tipizzato con decreto ministeriale <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 5px auto;">Elementi indicati nell'art. 2463-bis, c. 2 C.C.⁽²⁾</div>
Denominazione	S.r.l.	S.r.l.s. Deve contenere l'indicazione che si tratta di una S.r.l. semplificata
Amministratori	Persona fisica o soggetto diverso dalle persone fisiche	Persona fisica o soggetto diverso (anche non soci) 
Capitale sociale	<div style="border: 2px solid black; padding: 5px;">Minimo 1 Euro Solo in denaro</div>	Da € 1 a € 9.999,99 <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 5px auto;">Solo in denaro</div>
Versamento del capitale iniziale	<div style="border: 2px solid black; padding: 5px;">Interamente versato nelle mani degli amministratori</div>	Interamente versato nelle mani degli amministratori
Spese di costituzione	Ordinarie	Esenzione da bolli, diritti di segreteria e onorari notarili
Cessione delle quote	Libera	Libera



La forma giuridica



La start-up innovativa può essere costituita in una delle seguenti forme giuridiche:

- **SRL, Società a Responsabilità Limitata,**
- **SRLS, Società a Responsabilità Limitata Semplificata,**
- **SC, Società Cooperativa,**
- **SPA, Società per Azioni,**
- **SAPA, Società in Accomandita per Azioni,**
- **SE, Societas Europaea**

I REQUISITI DI UNA START-UP INNOVATIVA

REQUISITI OBBLIGATORI cumulativi



Attività di impresa

IN

ITALIA



ATTIVITÀ DI IMPRESA

-60

MESI

NON DISTRIBUISCE

NON HA DISTRIBUITO

UTILI

ULTIMO BILANCIO

-5

MILIONI DI EURO

NO

FUSIONE
SCISSIONE
CESSIONE

+

OGGETTO SOCIALE

INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

PRODOTTI E SERVIZI
INNOVATIVI AD ALTO
VALORE TECNOLOGICO

L'IMPRESA

È ATTIVA

NEL

REGISTRO IMPRESE

UNO DEI 3 REQUISITI alternativi

RICERCA

SVILUPPO

≥ 15%

DOTTORANDI

DOTTORI DI RICERCA

RICERCATORI

≥ 1/3

DELLA FORZA LAVORO

BREVETTI

PER

INDUSTRIA

BIOTECNOLOGIE

SEMICONDUTTORI

VARIETÀ VEGETALI



Start-up innovative: requisiti obbligatori cumulativi

Forma giuridica	La start-up deve essere costituita in forma di società di capitali, anche cooperativa
Data di costituzione	La start-up deve essere costituita e svolgere attività d'impresa da non più di 5 anni.
Modalità di costituzione	<p>Atto pubblico ovvero per atto sottoscritto con firma digitale secondo il modello standard tipizzato dal MiSE e trasmesso al competente ufficio del Registro delle imprese.</p> <p>Costituita a seguito di una fusione, scissione, cessione di azienda o di ramo d'azienda. Non preclude il riconoscimento della qualifica di start up innovativa l'operazione di trasformazione.</p>
Oggetto sociale	La start-up deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione o la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico oppure esclusivo: la promozione dell'offerta turistica nazionale attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software originali, in particolare, agendo attraverso la predisposizione di servizi rivolti alle imprese turistiche.
Sede degli affari	La start-up deve essere residente in Italia o in uno dei Paesi UE o SEE, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia
Valore della produzione netta	La start-up a partire dal secondo anno di attività, deve conseguire un valore della produzione annua non superiore a 5 milioni di euro.
Distribuzione utili	La start-up non deve distribuire o aver distribuito utili.
Quotazione	La start-up non deve avere azioni o quote negoziate su mercati regolamentati o su sistemi multilaterale di negoziazione.



Innovation
START-UP
INNOVATIVE

Start-up innovative: requisiti alternativi (almeno uno)

Innovation
START-UP
INNOVATIVE



Spese R&S

La start-up deve sostenere spese di ricerca e sviluppo in misura almeno pari al 15% del maggiore tra costo e valore totale della produzione della start-up.

Sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili, mentre, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, vi rientrano:

- le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo (es. sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan);
- le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati;
- i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo;
- le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso.

Personale qualificato

La start-up deve impiegare, come dipendenti o collaboratori, personale altamente qualificato:

- deve impiegare in misura almeno pari a 1/3 della forza lavoro complessiva, personale che possiede il titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera oppure che possiede una laurea e che ha svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero;
- oppure deve impiegare, in misura almeno pari a 2/3 della forza lavoro complessiva, personale in possesso di laurea magistrale.

Titolarietà brevetti/diritti

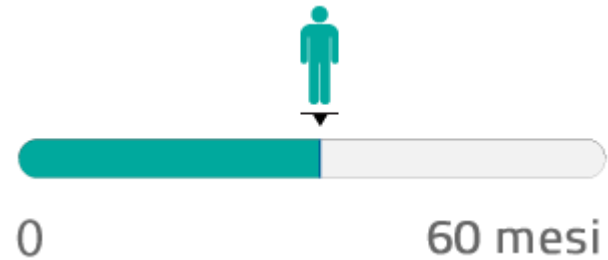
La start-up deve essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a un'invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una varietà vegetale ovvero titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano, direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa.

I requisiti necessari

ATTIVITÀ DI IMPRESA

-60

MESI



È costituita da **non più di 60 mesi** dalla data di presentazione della domanda e svolge attività d'impresa

I requisiti necessari



Ha la sede dei propri affari e interessi
in Italia.

I requisiti necessari

ULTIMO BILANCIO

-5

MILIONI DI EURO



A partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro.

Dimensioni imprese

Dimensione aziendale

La dimensione aziendale costituisce un parametro rilevante per determinare l'eleggibilità all'agevolazione, l'intensità di aiuto e la tipologia di agevolazione possibile. Di seguito la dimensione aziendale così come definita dai criteri UE:

Categoria di impresa	Le soglie		
	Dipendenti (in ULA)	Fatturato (*) annuo (€)	Totale di bilancio annuo (€)
Micro	< 10	<2 milioni	<2 milioni
Piccole	< 50	<10 milioni	<10 milioni
Medie	< 250	< 50 milioni	< 50 milioni
Grandi	>= 250	> 50 milioni	> 43 milioni

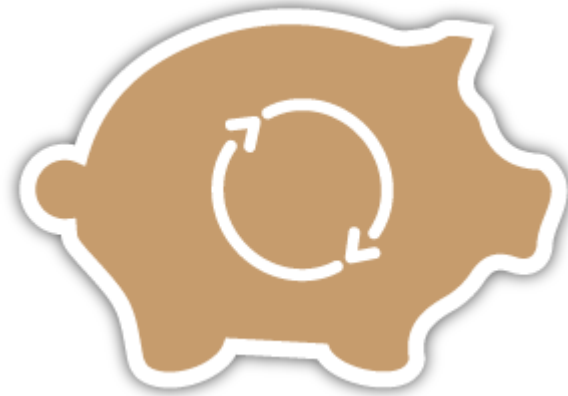
(*) Rinnisiti alternativi

I requisiti necessari

NON DISTRIBUISCE

NON HA DISTRIBUITO

UTILI



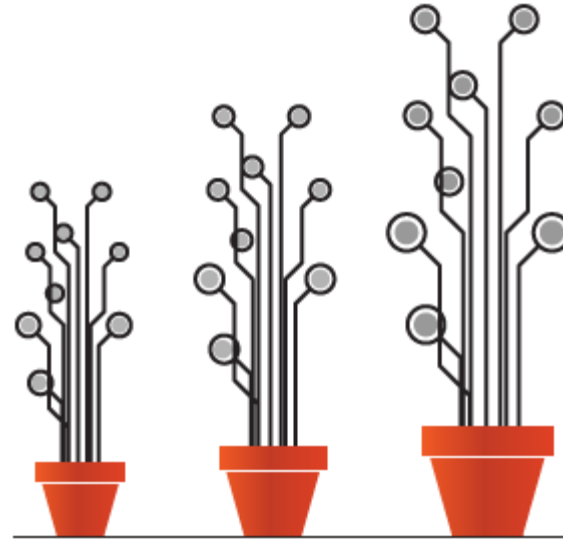
Non distribuisce e non ha distribuito utili.

I requisiti necessari

OGGETTO SOCIALE

**INNOVAZIONE
TECNOLOGICA**

**PRODOTTI E SERVIZI
INNOVATIVI AD ALTO
VALORE TECNOLOGICO**



Ha quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

Tipologie specifiche di start-up innovative

1. **Start-up innovativa** che sviluppa e commercializza esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico.
2. **Start-up innovativa a vocazione sociale (SIAVS)** possiede tutti i requisiti delle start-up innovative e opera in alcuni settori specifici che la legge italiana considera di particolare valore sociale.
3. **Start-up innovative** anche le società che abbiano come oggetto sociale la **promozione dell'offerta turistica nazionale** attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software originali, in particolare, agendo attraverso la predisposizione di servizi rivolti alle imprese turistiche.



Criteria aggiuntivi alla definizione generale, che devono essere presenti perché le startup possano essere qualificate come “a vocazione sociale”:

STARTUP A VOCAZIONE SOCIALE

RESTART,
ITALIA!

Criteria aggiuntivi
per identificazione sociale

I SETTORI



RICERCA
SCIENTIFICA



STRUMENTI
ALLE IMPRESE SOCIALI



EDUCAZIONE ISTRUZIONE
E FORMAZIONE



INSERIMENTO
LAVORATIVO



FORMAZIONE
EXTRA SCOLASTICA



SERVIZI
CULTURALI



SOSTEGNO OCCUPAZIONE
GIOVANILE E FEMMINILE



TURISMO
SOCIALE



FORMAZIONE
UNIVERSITARIA



ASSISTENZA SANITARIA
E SOCIO-SANITARIA



PATRIMONIO
CULTURALE



TUTELA DELL'AMBIENTE
E DELL'ECOSISTEMA

Start-up a vocazione sociale

Innovation
START-UP
INNOVATIVE

Settori	Codice Ateco	Descrizione Ateco
Assistenza sociale	88	Assistenza sociale non residenziale
	87	Servizi di assistenza sociale residenziale
Assistenza sanitaria	86.1	Servizi ospedalieri
	86.2	Servizi degli studi medici ed odontoiatrici
	86.9	Altri servizi di assistenza sanitaria
Educazione, istruzione e formazione	85.1	Istruzione pre-scolastica
	85.2	Istruzione primaria
	85.3	Istruzione secondaria
	85.6	Attività di supporto all'istruzione
Formazione universitaria e post-universitaria	85.4	Istruzione post-secondaria universitaria e non universitaria
Formazione extra-scolastica	85.59	Servizi di istruzione nca (Università popolare, Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale, Scuole e corsi di lingua, Altri servizi di istruzione nca)
Tutela dell'ambiente Sostegno economico e umanitario all'estero	94.99	Attività di altre organizzazioni associative nca (tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini, cooperazione e la solidarietà internazionale, promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente...)
Turismo sociale		
Ricerca	72.2	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
Erogazione di servizi culturali	58.1	Edizione di libri, periodici ed altre attività editoriali
	59	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
Valorizzazione del patrimonio culturale	60	Attività di programmazione e trasmissione
	90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
	95.54	Camp...

Le start-up innovative ad alto valore tecnologico in ambito energetico

Innovation
START-UP
INNOVATIVE



Codice Ateco 2007	Descrizione
27.1	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.2	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.32	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
28.11	Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli)
28.12	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici)
28.21	Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento
28.25	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
28.29.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
29.31	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e

I requisiti necessari

NO

FUSIONE

SCISSIONE

CESSIONE



Non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.

I requisiti necessari

Requisito 1

RICERCA
SVILUPPO
≥ 15%

Le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. In aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: **le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso.** Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa

I requisiti necessari

Requisito 2



DOTTORANDI

.....

DOTTORI DI RICERCA

.....

RICERCATORI

.....

≥ 1/3

DELLA FORZA LAVORO

Impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, **in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva**, di personale in possesso di **titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera**, oppure in possesso di **laurea e che ha svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata** presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero,

oppure

in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale.

I requisiti necessari

Requisito 3

BREVETTI

PER

INDUSTRIA

BIOTECNOLOGIE

SEMICONDUTTORI

VARIETÀ VEGETALI



È titolare o depositaria o licenziataria di almeno **una privativa industriale** relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale,

oppure

è **titolare di diritti relativi ad un software originario registrato presso la Siae**, purché tali diritti o privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa .

Cosa devo fare per creare la mia start-up innovativa?

La prima cosa da fare è verificare in questa guida i requisiti per essere start-up, eventualmente avvalendoti dell'aiuto di un professionista.

Successivamente devi:

- 1. Costituire una società di capitali**
- 2. Dichiarare l'inizio attività**
- 3. Richiedere l'iscrizione alla sezione speciale delle start-up innovative del Registro delle Imprese.**

Questi tre adempimenti, da effettuare esclusivamente in modalità telematica, possono essere inviati al Registro delle Imprese in momenti separati o contestualmente.

Per costituire la società è necessario l'intervento di un notaio. Il notaio che redige l'atto costitutivo è tenuto anche al suo deposito al Registro delle Imprese.

Gli adempimenti restanti possono essere effettuati dal legale rappresentante della società o da un professionista, una associazione di categoria o da altro soggetto delegato.





**RESTART,
ITALIA!**

PERCHÉ
DOBBIAMO RIPARTIRE
DAI GIOVANI,
DALL'INNOVAZIONE,
DALLA NUOVA IMPRESA

Aprile 2012

**Il Decreto Legge n. 179
del 18 ottobre 2012
(Crescita 2.0) introduce
per la prima volta
nell'ordinamento del nostro
Paese la definizione di
“start-up innovativa”,**



Ministero dello Sviluppo Economico

**START
UP**



All'19.10.2015

4.740

**start-up innovative
Iscritte nel registro
imprese**

Riepilogo sulle società iscritte alla sezione delle start-up innovative

Regione	Numero società
ABRUZZO	99
BASILICATA	31
CALABRIA	109
CAMPANIA	276
EMILIA-ROMAGNA	549
FRIULI-VENEZIA GIULIA	132
LAZIO	462
LIGURIA	76
LOMBARDIA	1028
MARCHE	214
MOLISE	19
PIEMONTE	325
PUGLIA	184
SARDEGNA	130
SICILIA	222
TOSCANA	283
TRENTINO-ALTO ADIGE	167
UMBRIA	64
VALLE D'AOSTA	12
VENETO	358
ITALIA	4740

Riepilogo sulle società iscritte alla sezione degli incubatori certificati

Regione	Numero società
EMILIA-ROMAGNA	2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4
LAZIO	3
LOMBARDIA	12
MARCHE	2
PIEMONTE	3
SARDEGNA	1
TOSCANA	2
TRENTINO-ALTO ADIGE	1
VENETO	3
ITALIA	33

Distribuzione per settore economico

COMPARTO	Dettaglio principali DIVISIONI	3° trim 2015		
		n. startup	% startup del comparto sul totale del territorio	% startup su totale società di capitale del comparto
Agricoltura e attività connesse	TOTALE	14	0,30	0,09
Attività manifatturiere, energia, minerarie	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	182	3,87	2,34
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	104	2,21	1,21
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	159	3,38	0,75
	TOTALE	884	18,79	0,39
Costruzioni	TOTALE	53	1,13	0,02
Commercio	TOTALE	198	4,21	0,07
Turismo	TOTALE	15	0,32	0,02
Trasporti e Spedizioni	TOTALE	12	0,26	0,03
Assicurazioni e Credito	TOTALE	8	0,17	0,03
Servizi alle imprese	J 62 Produzione di software, consulenze informatica e attività...	1403	29,83	5,78
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	386	8,21	1,98
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	725	15,41	21,03
	TOTALE	3402	72,32	0,96
Altri settori	TOTALE	90	1,91	0,15
Non Classificate	TOTALE	28	0,60	0,01
Totale complessivo	TOTALE	4704	100,00	0,31

Densità provinciale - Classifica delle prime 10 province

Classifica	Provincia	numero startup 3° trim 2015	% startup rispetto il totale delle società di capitale della provincia
1	TRENTO	116	1,21
2	TRIESTE	45	1,12
3	ANCONA	88	0,84
4	ASCOLI PICENO	40	0,68
5	PORDENONE	36	0,63
6	TORINO	246	0,62
7	CAGLIARI	90	0,58
8	MACERATA	43	0,58
9	BOLZANO - BOZEN	50	0,57
10	MODENA	121	0,57

PMI INNOVATIVA



A fianco della “start-up innovativa” opera anche la “**piccola e media imprese innovativa (PMI innovativa)**”, ossia una impresa non di nuova costituzione che abbia le seguenti caratteristiche di innovazione (**requisiti obbligatori cumulativi**):

- 1 - dimensione di **PMI**,
- 2 - residenza in Italia,
- 3 - ultimo bilancio certificato,
- 4 - non iscritta come start-up innovativa,

ed in possesso di **almeno 2** dei seguenti **requisiti alternativi**:

- a) **spese in ricerca e sviluppo** almeno pari al **3%** del maggior valore tra fatturato e costo della produzione;
- b) impiego di **personale altamente qualificato** in misura almeno pari a **un quinto della forza** lavoro complessiva;
- c) detentrici, licenziatarie o depositarie di un brevetto o un software registrato alla SIAE.

Riepilogo sulle società iscritte alla sezione delle PMI innovative

Regione	Numero società
ABRUZZO	3
CAMPANIA	4
EMILIA-ROMAGNA	3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8
LAZIO	3
LIGURIA	2
LOMBARDIA	14
MARCHE	4
PIEMONTE	3
PUGLIA	4
SARDEGNA	1
SICILIA	1
TOSCANA	4
VALLE D'AOSTA	1
VENETO	2
ITALIA	57

Start-up Innovativa



La start-up innovativa deve essere società di capitali o coop costituita da meno di 60 mesi, non deve essere quotata in borsa e deve possedere almeno UNO dei 3 requisiti:

- 1) spese in R&S pari almeno al 15% del maggior valore tra fatturato e costo della produzione;
- 2) personale dottore di ricerca pari almeno a 1/5 della forza lavoro oppure con laurea magistrale almeno 1/3;
- 3) un brevetto o un software registrato alla SIAE.

Piccola e Media Impresa Innovativa



La Pmi innovativa deve essere società di capitali o coop, **INNOVATIVE** non deve essere quotata in borsa e deve possedere almeno DUE dei 3 requisiti:

- 1) spese in R&S pari almeno al 3% del maggior valore tra fatturato e costo della produzione;
- 2) personale dottore di ricerca pari almeno a 1/5 della forza lavoro oppure con laurea magistrale almeno 1/3;
- 3) un brevetto o un software registrato alla SIAE.



Requisiti	STARTUP INNOVATIVE (art. 25, commi 2 e 3, DL 179/2012)	PMI INNOVATIVE (art. 4, comma 1, DL 3/2015)
Società di capitali, costituita anche in forma cooperativa	Sì	Sì
Non quotata	Sì	Sì, ma può quotarsi su una piattaforma multilaterale di negoziazione
Residente in Italia o in Paese Ue ma con sede o filiale in Italia	Sì	Sì
Delimitazioni temporali	Nuova o attiva da meno di 5 anni + regime speciale per le società costituite da meno di 4 anni dall'entrata in vigore del DL 179/2012	Non ci sono delimitazioni temporali, ma dev'essere in possesso di almeno un bilancio certificato, quindi non si applica a società nuove
Delimitazioni dimensionali	Meno di 5 milioni di fatturato annuo	Pmi ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE (meno di 250 dipendenti e fatturato annuo inferiore a 50 milioni/attivo dello stato patrimoniale inferiore a 43 milioni)

Requisiti	STARTUP INNOVATIVE (art. 25, commi 2 e 3, DL 179/2012)	PMI INNOVATIVE (art. 4, comma 1, DL 3/2015)
Divieto di distribuzione degli utili	Sì	No
Delimitazioni nell'oggetto sociale	Deve afferire alla produzione, sviluppo e commercializzazione di beni o servizi innovativi ad alto valore tecnologico	No
Criteria opzionali per rilevare il carattere di innovazione tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> •Almeno 1 su 3 di: 15% del maggiore tra costi e valore totale della produzione riguarda attività di ricerca e sviluppo •Team formato per 2/3 da personale in possesso di laurea magistrale; oppure per 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata •Depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure titolare di software registrato 	<ul style="list-style-type: none"> •Almeno 2 su 3 di: 3% del maggiore tra costi e valore totale della produzione riguarda attività di ricerca e sviluppo •Team formato per 1/3 da personale in possesso di laurea magistrale; oppure per 1/5 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata •Depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure titolare di software registrato

Riepilogo misure sostegno delle start-up e PMI innovative

Misura di sostegno	Riferimento a L. 221/2012	Start-up innovative	Incubatori Certificati	PMI innovative
Estensione di 12 mesi del periodo del rinvio a nuovo delle perdite	art. 26, co. 1	SI	NO	SI
Possibilità di creare diritti di voto asimmetrici	art. 26, co. 2 e 3	SI	NO	SI
Non applicabilità della disciplina sulle “società di comodo”	art. 26, co. 4	SI	NO	SI
Esenzione dei diritti camerali (imposta di bollo, diritti di segreteria e diritto annuale)	art. 26, co. 8	SI	SI	NO
Facoltà di remunerazione con strumenti finanziari emessi dalla start-up innovativa: piani di incentivazione e stock options/work for equity con esonero da imposizione fiscale	art. 27	SI	SI	SI
Accesso agevolato al credito d’imposta per le assunzioni di personale altamente qualificato	art. 27-bis	SI	SI	NO
Disciplina del lavoro su misura (possibilità di utilizzare contratti a tempo determinato della durata minima di 6 mesi, massima di 36, rinnovabili senza soluzione di continuità, per un periodo massimo di 48 mesi, al termine del quale si devono trasformare in contratti a tempo indeterminato; possibilità di dinamizzare parte del salario)	art. 28	SI	NO	NO
Incentivi fiscali agli investimenti in start-up innovative da parte di persone fisiche (19-25%) e di persone giuridiche (20-27%)	art. 29 D.M. 30.01.2014	SI	NO	SI
Raccolta di capitali di rischio tramite portali online (Equity crowdfunding)	art. 30, cc. 1-5	SI	NO	SI
Accesso prioritario e semplificato al Fondo Garanzia Pmi	art. 30, cc. 6	SI	SI	SI
Sostegno ad hoc da parte dell’Agenzia ICE e Desk Italia	art. 30, cc. 7 e 8	SI	NO	SI
Esonero dalla disciplina ordinaria del fallimento (fail-fast)	art. 31, cc. 1-3	SI	NO	NO



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese

FONDO DI GARANZIA

L'intervento pubblico di garanzia sul credito alle PMI italiane



INFORMAZIONI E CONTATTI
PER IMPRESE E PROFESSIONISTI



NORMATIVE E PROCEDURE
PER BANCHE E CONFIDI

IN PRIMO PIANO

21/09/2015

Sospesa l'operatività della Sezione speciale per l'autotrasporto

E' sospesa l'operatività della Sezione speciale per l'autotrasporto, istituita con decreto del 27 luglio 2009 del Ministro delle Infrastrutture ...

[Leggi >>](#)

[VAI ALLA PAGINA DELLE NEWS](#)

NOVITA' !

[Microcredito](#)

IN EVIDENZA

[Sezione Editoria](#)

[Sezione Imprese Femminili](#)

COME FUNZIONA IL FONDO DI GARANZIA

Con il Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, l'Unione europea e lo Stato Italiano affiancano le imprese che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie.

La garanzia pubblica, in pratica, sostituisce le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento.

La garanzia del Fondo è una agevolazione del Ministero dello sviluppo economico, finanziata anche con le risorse europee dei Programmi operativi nazionale e interregionale 2007-2013, che può essere attivata solo a fronte di finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari a favore delle PMI.

Il Fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e impresa. Tassi di interesse, condizioni di rimborso ecc., sono lasciati alla contrattazione tra le parti.

Ma sulla parte garantita dal Fondo non possono essere acquisite garanzie reali, assicurative o bancarie.

ACCESSO AGEVOLATO PER LE STARTUP INNOVATIVE

A beneficio di start-up innovative e incubatori certificati, l'art. 27 del DL 179/2012 prevede l'accesso semplificato, gratuito e diretto all'intervento del **Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (FGPMI)**, un fondo governativo che facilita l'accesso al credito attraverso la concessione di garanzie sui prestiti bancari.

La garanzia copre alla startup o all'incubatore **l'80% del credito erogato dalla banca**, fino a un massimo di 2,5 milioni di euro, ed è concessa sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, con un'istruttoria che beneficia di un canale prioritario (il Mediocredito Centrale non opera alcuna 'due diligence' ulteriore rispetto a quella già effettuata dalla banca).

DATI SU ACCESSO AL FDG DA PARTE DELLE STARTUP INNOVATIVE al 30 giugno 2015

(la prima operazione risale a settembre 2013)

Start-up innovative

a. numero di finanziamenti concessi a start-up innovative mediante intervento del FGPMI: **646 (167 fbt1)**

b. numero di start-up innovative che hanno ricevuto finanziamenti facilitati da FGPMI2: **461 (103 fbt)**

c. importo totale dei finanziamenti facilitati da FGPMI ricevuti da startup innovative: **€ 197.853.921 (fbt € 15.755.500));**

l'importo garantito è pari a € 155.666.661 (fbt € 11.795.600)

d. importo medio dei finanziamenti ricevuti da startup innovative mediante l'intervento del FGPMI (c:a): **€ 306.275**

e. durata media dei finanziamenti facilitati da FGPMI ricevuti da startup innovative: **56 mesi**

Distribuzione regionale

REGIONE	N° FINANZIAMENTI	IMPORTO FINANZIAMENTI
Abruzzo	14	9.160.000
Calabria	12	1.625.590
Campania	31	6.895.052
Emilia Romagna	74	17.440.438
Friuli Venezia Giulia	43	8.929.640
Lazio	42	10.439.783
Liguria	9	3.595.000
Lombardia	164	86.830.534
Marche	21	2.861.125
Molise	4	510.000
Piemonte	50	8.713.048
Puglia	11	5.175.000
Sardegna	5	1.145.000
Sicilia	23	5.470.180
Toscana	29	4.811.180
Trentino Alto Adige	34	7.033.000
Umbria	5	4.210.500
Valle d'Aosta	3	200.000
Veneto	72	12.808.851
Totale complessivo	646	197.853.921

Il Fondo Nazionale di Garanzia PMI

www.fondidigaranzia.it



Ministero dello Sviluppo Economico

Garanzia diretta

OPERAZIONI	Imprese Mezzogiorno Femminili Area di crisi Autotrasporto		Riserve PON e Poin		Sisma Abruzzo		Sisma Emilia		Altre imprese		Start up innovative e incubatori di impresa	
	Quota di copertura	Importo massimo garantito	Quota di copertura	Importo massimo garantito	Quota di copertura	Importo massimo garantito	Quota di copertura	Importo massimo garantito	Quota di copertura	Importo massimo garantito	Quota di copertura	Importo massimo garantito
Anticipazione crediti Pubblica Amministrazione	80%	€ 2,5 mln	non ammissibile		80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln
Operazioni finanziarie di durata non inferiore a 36 mesi	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln
Consolidamento passività a breve su stessa banca/gruppo bancario	30%	€ 1,5 mln	non ammissibile		80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	30%	€ 1,5 mln	80%	€ 2,5 mln
Operazioni sul capitale di rischio	50%	€ 2,5 mln	non ammissibile		80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	50%	€ 2,5 mln	non ammissibile	
Altra operazione finanziaria	80%	€ 1,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 1,5 mln	80%	€ 2,5 mln
Operazioni a favore di piccole imprese dell'indotto di imprese in amministrazione straordinaria di durata non inferiore a 5 anni	80%	€ 1,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 2,5 mln	80%	€ 1,5 mln	80%	€ 2,5 mln
Operazioni di sottoscrizione di minibond senza piano di ammortamento	30%	€ 1,5 mln	30%	€ 1,5 mln	non ammissibile		80%	€ 2,5 mln	30%	€ 1,5 mln	80%	€ 2,5 mln
Operazioni di sottoscrizione di minibond con piano di ammortamento	50%	€ 1,5 mln	50%	€ 1,5 mln	non ammissibile		80%	€ 2,5 mln	50%	€ 1,5 mln	80%	€ 2,5 mln

Sostegno delle start-up e PMI innovative 1/2

Ambito

Agevolazioni



Riduzione degli oneri per l'avvio e deroga al diritto societario

Remunerazione con strumenti finanziari

Incentivi a investimento

Altri interventi di sostegno

- > **Esonero dal pagamento dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria** dovuti per gli adempimenti relativi alle iscrizioni nel registro delle imprese, nonché dal pagamento del diritto annuale dovuto in favore delle CCIAA
 - Le start-up innovative è previsto l'esonero da imposta di bollo e diritti di segreteria per il deposito di qualsiasi atto in camera di commercio
- > Possibilità di prevedere quote che assegnano **diritti di voto non proporzionali alla partecipazione al capitale**
- > Esonero dalla **disciplina delle società di comodo** e in perdita sistematica
- > **Flessibilità nel ripianamento del capitale di fronte a perdite**
- > Remunerazione dipendenti e consulenti esterni con strumenti di partecipazione al capitale
- > Tassazione del reddito derivante da piani di **stock option e work for equity** assimilata alla tassazione sul capital gain (e non sul reddito)
- > **Agevolazioni fiscali:** detrazione di un importo pari al 19% di quanto investito per persone fisiche (detrazione Irpef) e al 20% per persone giuridiche (deduzione Ires)
 - Nel caso di start-up a vocazione sociale o ad alto valore tecnologico in ambito energetico **maggiorazione degli incentivi** (25% detrazione Irpef , 27% deduzione Ires)
 - **Nel caso delle PMI Innovative l'agevolazione è prevista solo se l'impresa è costituita da non oltre 7 anni**
- > Possibilità di raccogliere capitali attraverso portali online dedicati (**crowdfunding**)
- > Accesso semplificato e gratuito all'intervento del **Fondo Centrale di Garanzia PMI** (garanzia gratuita e concessa secondo modalità semplificate sull'80% del prestito concesso da banca)
- > Sostegno ad hoc da parte dell'**Agenzia ICE**

Sostegno delle start-up innovative 2/2

Start-up innovative

Ambito

Caratteristiche



Ulteriori
misure
previste

solo per le
start-up
innovative

- > **Italia Start-up Visa** (nuova tipologia di visto per favorire l'attrazione nel nostro Paese di imprenditori innovativi)
- > **Fail-fast**: esenzione dalla disciplina fallimentare e liquidazione semplificata
- > **Liberalizzazione uso contratti a tempo determinato** (possibilità di utilizzare contratti a tempo determinato della durata minima di 6 mesi, massima di 36, rinnovabili senza soluzione di continuità, per un periodo massimo di 48 mesi, al termine del quale si devono trasformare in contratti a tempo indeterminato)
- > **Fondo di fondi di Venture Capital**: Il fondo interviene come fondo di fondi mediante la sottoscrizione di quote di fondi di Venture Capital.
Caratteristiche:
 - Attuale dimensione del fondo: Eur 65 mln
 - Dimensione target del fondo pari a circa Eur 200 mln
 - Quota sottoscritta da CDP pari a Eur 50 mln (deliberato un commitment fino a Eur 100 mln)

Equity crowdfunding: 13 portali web iscritti nel registro Consob, 15 progetti pubblicati (4 chiusi con successo, 5 senza successo, 6 in fase di raccolta). Target medio di raccolta circa € 300 mila, capitale di rischio totale raccolto oltre € 1.000.000.



Sostegno agli investimenti Stanziati dal Governo 5 Miliardi di Euro 1/2

Misura	Strumento	Fondi	Caratteristiche
Nuova Sabatini	> Finanziamento agevolato	> plafond di EUR 5 mld, rifinanziato in L. Stabilità	<ul style="list-style-type: none"> > Contributo in favore delle Pmi per coprire parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti bancari concessi (fino al 31 dicembre 2016) tra EUR 20 k e EUR 2 mln > Riguarda investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature nuovi di fabbrica a uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali
“Guidi Padoan”	> Credito d'imposta	> EUR 1,2 mld	<ul style="list-style-type: none"> > Credito d'imposta del 15% sugli investimenti aggiuntivi in beni strumentali alla produzione effettuati tra il 25 giugno 2014 e il 30 giugno 2015 (campo di applicazione uguale alla Tremonti ter)

Nuova Sabatini

Il primo plafond CDP da 2,5 miliardi di euro è stato interamente prenotato
I finanziamenti già deliberati dalle banche superano il miliardo di euro, a cui corrisponde un contributo MiSE pari a 75 milioni
Sono circa 4 mila le imprese agevolate per un investimento medio pari a circa 300 mila euro

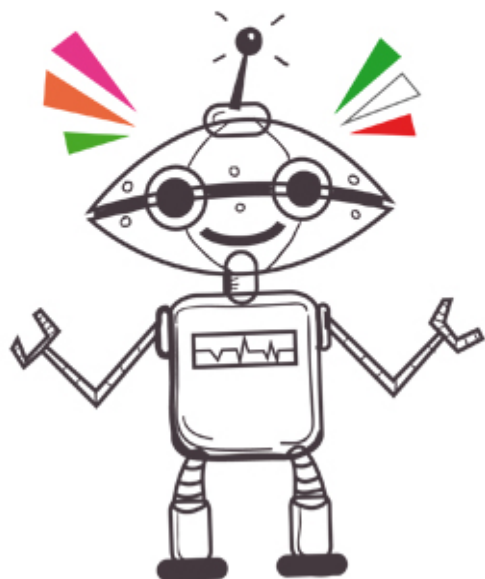


Sostegno agli investimenti Stanziati dal Governo 5 Miliardi di Euro 2/2

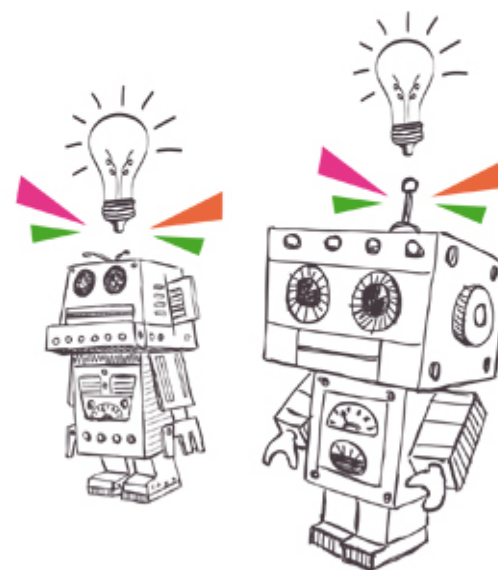
Misura	Strumento	Fondi	Caratteristiche
Credito d'imposta per attività di R&S	> Credito d'imposta	> Eur 2,34 mld	<ul style="list-style-type: none"> > Credito d'imposta al 25% su investimenti incrementali in R&S nel quinquennio 2015-2019, riconosciuto fino a un massimo annuale di EUR 5 mln per ciascun beneficiario, senza "meccanismo a rubinetto" > L'incrementalità è calcolata sulla media degli investimenti fatti nel triennio 2012-2014 > Le spese annuali per attività di R&S devono essere almeno pari a EUR 30 k > Per i costi connessi al personale altamente qualificato impiegato in attività di R&S e i costi della ricerca svolta con università, organismi di ricerca, altre imprese (comprese start-up), il credito d'imposta è maggiorato al 50%
Patent box su IP e Marchi	> Agevolazione fiscale	> Stima di EUR 200 mln annui	<ul style="list-style-type: none"> > Esclusione dal reddito complessivo del 50% dei redditi derivanti da utilizzo diretto/indiretto di opere dell'ingegno, brevetti industriali e marchi d'impresa > Il DL Investment Compact ha esteso l'ambito di applicazione a tutti i marchi, inclusi quelli commerciali, ai disegni e ai modelli. Inoltre, ha incluso i costi sostenuti per l'attività di R&S affidata in outsourcing
Progetti di ricerca e innovazione	> Garanzia pubblica	> EUR 100 mln	<ul style="list-style-type: none"> > Garanzia per complessivi EUR 100 m del Fondo di garanzia per le PMI del MiSE per coprire i rischi di prima perdita in progetti di ricerca e sviluppo di PMI e Mid-Cap > Grazie alla garanzia pubblica, la BEI attiverà un portafoglio di prestiti di almeno 500 mln(effetto leva 5x)
Piano banda ultra larga	> Credito d'imposta	> Stanziamenti non previsti	<ul style="list-style-type: none"> > Credito d'imposta al 50% sui costi di investimento per la realizzazione di reti a banda ultra larga (oltre 30 mbps) in aree ancora non coperte nei piani di investimenti degli operatori > Vale ai fini IRES e IRAP fino al 31 dicembre 2015



[News](#) | [Contatti](#) | [Newsletter](#) | [Eventi](#) | [Ogni idea una storia](#) | [ENG](#)



IDEE PER
L'INNOVAZIONE



SMART&START ITALIA

PRESENTA LA DOMANDA

HAI GIÀ PRESENTATO LA DOMANDA?



Ministero dello Sviluppo Economico



Dal 16 febbraio 2015 a bando 220 Milioni di Euro
destinati a finanziamenti a interessi zero a
copertura di programmi di investimento fino a 1,5
mln di start-up innovative ad alto contenuto
tecnologico, e/o in ambito digitale, e/o per
valorizzare i risultati del sistema della ricerca
pubblica e privata

- 1) Start-up innovative di piccola dimensione già iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese.
- 2) Team di persone fisiche che intendono costituire una start-up innovativa in Italia, anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera

ATTIVITA' AMMESSE

- **Produzione di beni ed erogazione di servizi, che:**
 - si caratterizzano per il forte contenuto tecnologico e innovativo

e/o

- si qualificano come prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale

e/o

- si basano sulla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata (spin off da ricerca).

N.B. Sono escluse le attività di produzione primaria dei prodotti agricoli.

- **Progetti che prevedono programmi di spesa, di importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro, per beni di investimento e/o per costi di gestione.**

SPESE AMMESSE PER GLI INVESTIMENTI:

- impianti,
- macchinari e attrezzature tecnologiche;
- componenti HW e SW;
- brevetti, licenze, knowhow;
- consulenze specialistiche tecnologiche;

PER LA GESTIONE:

- personale dipendente e collaboratori;
- licenze e diritti per titoli di proprietà industriale;
- servizi di accelerazione; canoni di leasing;
- interessi su finanziamenti esterni.

Le spese devono essere sostenute dopo la domanda ed entro i 2 anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento.

MUTUO SENZA INTERESSI

- fino all'80% delle spese ammissibili (max € 1.200.000), nel caso in cui la start-up abbia una compagine costituita da **giovani e/o donne o abbia tra i soci un dottore di ricerca che rientra dall'estero.**
- fino al 70% delle spese ammissibili (max € 1.050.000) negli altri casi.

FONDO PERDUTO DEL 20%

PER LE START-UP LOCALIZZATE IN:

- Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia
- e nel territorio del Cratere Sismico Aquilano
- che restituiscono solo l'80% del mutuo agevolato ricevuto.

	Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	Comuni del Cratere Sismico Aquilano	Restanti Regioni	TOTALE
PROGETTI PRESENTATI	336	34	598	968
AGEVOLAZIONI RICHIESTE	€ 185.366.016	€ 21.391.364	€ 328.341.860	€ 535.099.241
PROGETTI AMMESSI	50	3	117	170
PROGETTI NON AMMESSI	165	15	281	461
AGEVOLAZIONI ASSEGNATE	€ 28.878.142	€ 1.713.526	€ 56.534.262	€ 87.125.931

Contratti di Sviluppo



Ministero dello Sviluppo Economico

**Dal 10 giugno 2015
a bando 250 milioni di euro
di contributi a fondo perduto per
i contratti di sviluppo:**

**ricerca,
sviluppo e
innovazione
industria,
agro-industria
turismo,
tutela ambientale**

Dimensione d'impresa	Progetti di investimento				
	Settori diversi dalla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		Attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		
	Aree Carta degli aiuti	Altre aree	Aree Carta degli aiuti Art 107.3.a)	Aree Carta degli aiuti Art 107.3.c)	Altre aree
Piccola	da 30 a 45% ESL	20% ESL	50% ESL	40% ESL	40% ESL
Media	da 20 a 35% ESL	10% ESL	50% ESL	40% ESL	40% ESL
Grande	da 10 a 25% ESL	Non agevolabili	50% ESL	40% ESL	Non agevolabili

Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione

Dimensione d'impresa	Progetti di ricerca industriale*	Progetti di sviluppo sperimentale*	Progetti di innovazione
Piccola	70% ESL	45% ESL	50% ESL
Media	60% ESL	35% ESL	50% ESL
Grande	50% ESL	25% ESL	15% ESL



LE AGEVOLAZIONI REGIONALI

- **Bando FSC Start-up innovative**
(bando aperto a sportello)
- **Bandi FESR 2014-2020**
(bando in corso di stesura)

TIPOLOGIE DI PROGETTI AGEVOLABILI

- 1. *progetti di investimento produttivo***, finalizzati alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti sotto forma di aumento capacità produttiva, diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi, cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo, riattivazione.
- 2. *progetti di sviluppo sperimentale***, come definito al successivo art. 4, solo se riconducibile ad un progetto di investimento di cui al paragrafo 3.1), in un'ottica di sussidiarietà/funzionalità al processo di produzione dei prodotti/servizi finali. Sono agevolabili anche progetti di sviluppo sperimentale riconducibili a progetti presentati a valere sulla legge 181/89
- 3. *sostegno alle start up innovative***: sostegno alle piccole imprese di nuova costituzione che, entro 24 mesi da approvazione siano in grado di sviluppare, produrre e commercializzare ***prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, ovvero processi produttivi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto al settore interessato.***

INVESTIMENTI E COSTI DI GESTIONE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

- **Costi per investimenti materiali e immateriali** necessari per l'avvio dell'iniziativa imprenditoriale innovativa: nuovo acquisto o già acquistati (solo per i costi di ammortamento);
- **Costi necessari all'avvio e funzionamento della nuova impresa innovativa** (nella misura massima del 30% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali):
- **Costi per servizi di consulenza** prestati da terzi in relazione al piano di sviluppo aziendale dell'iniziativa innovativa (nella misura massima del 7% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali):
- **Costi per personale e collaboratori a progetto** (nella misura massima del 30% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2000/06 e 2007/13

Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle

start up innovative nel territorio marchigiano

Nello specifico si tratta di:

- 1. intervento pari ad € 7.888.069,00 riservato ai Comuni della Regione Marche previsti dall'Accordo di Programma Antonio Merloni
(Fondi ancora disponibili: circa 2.500.000 euro);**
- 1. intervento pari ad € 2.888.069,00 riservato ai Comuni del Piceno
(Fondi ancora disponibili: circa 700.000 euro);**
- 1. intervento pari € 4.354.000,00 destinato a tutti i Comuni della Regione eccettuati quelli rientranti nell'ADP Antonio Merloni
(Fondi esauriti).**

Bando a sportello: aperto sino al 31.12.2017

SOGGETTI AGEVOLABILI



MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE AVENTI UNITA' PRODUTTIVA NEI COMUNI PRIMA INDICATI E LA CUI ATTIVITA' ECONOMICA, PRINCIPALE O SECONDARIA, RIENTRA NEI SEGUENTI SETTORI, DI CUI ALLA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ISTAT 2007:



B – Estrazione di minerali da cave e miniere
C – Attività manifatturiere
F - Costruzioni



ALCUNE ATTIVITA' DEI SERVIZI NEI CODICI:
E – Acqua e Gestione Rifiuti
H – Trasporto e Magazzinaggio
J – Servizi di informazione e comunicazione

TIPOLOGIE DI PROGETTI AGEVOLABILI



PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO

finalizzati:

- alla creazione di nuove unità produttive
- sviluppo di unità produttive esistenti



SVILUPPO SPERIMENTALE

solo se strettamente connesso e funzionale ad un **PROGETTO DI INVESTIMENTO**, in relazione al processo di produzione dei prodotti finali



SOSTEGNO ALLE START-UP INNOVATIVE

Sostegno alle piccole imprese di nuova costituzione (costituite non prima di 3 anni dalla data di presentazione dell'istanza, le cui spese rappresentino almeno il 15% del totale delle sue spese, avente come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti/servizi innovativi ad alto valore tecnologico o rivolte al miglioramento dei processi produttivi rispetto agli standard del settore di appartenenza).

SPESE AMMISSIBILI

PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO FINALIZZATI
ALLA CREAZIONE DI NUOVE UNITÀ PRODUTTIVE
E SVILUPPO DI UNITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI:



costi per
INVESTIMENTI IN
IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI



costi per
INVESTIMENTI IN
IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI



SPESE RELATIVE A PROGETTAZIONI
INGEGNERISTICHE inerenti le strutture dei
fabbricati e degli impianti, generali e
specifici, direzione dei lavori, oneri per
le concessioni edilizie, collaudi di
legge, e SERVIZI DI CONSULENZA
CONNESSI AI PROGETTI D'INVESTIMENTO
(max 5% del totale degli investimenti)

Ciascun progetto d'impresa deve prevedere necessariamente, ai fini dell'ammissibilità a contributo, un incremento dell'occupazione secondo il rapporto indicativo di 1 unità/€150.000,00 di investimento.

Resta ferma la necessità di garantire almeno n. 1 unità di incremento.

SPESE AMMISSIBILI START UP INNOVATIVE:

COSTI PER
INVESTIMENTI
MATERIALI E
IMMATERIALI

COSTI NECESSARI
ALL'AVVIO E
FUNZIONAMENTO DELLA
NUOVA IMPRESA
INNOVATIVA
(nella misura massima
del 30% delle spese
sostenute per
investimenti in
immobilizzazioni materiali
e immateriali)

COSTI PER SERVIZI DI
CONSULENZA PRESTATI DA
TERZI IN RELAZIONE AL
PIANO DI SVILUPPO
AZIENDALE DELL'INIZIATIVA
INNOVATIVA (max 7% delle
spese sostenute per
investimenti in immobilizzazioni
materiali e immateriali)

COSTI PER PERSONALE
E COLLABORATORI A
PROGETTO
(max 30% delle spese
sostenute per
investimenti in
immobilizzazioni
materiali e immateriali)

AGEVOLAZIONI PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO



DIMENSIONE IMPRESA	SERVIZI DI CONSULENZA	SPESE PER INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI	
		INCREMENTO OCCUPAZIONALE DERIVANTE PER IL 25% DA MOBILITÀ	INCREMENTO OCCUPAZIONALE NON DERIVANTE DA MOBILITÀ
MICRO E PICCOLE IMPRESE	50%	20%	15%
MEDIE IMPRESE		10%	8%

AGEVOLAZIONI PROGETTI RELATIVI ALLA NASCITA E SVILUPPO DI START UP INNOVATIVE



- **50%** DEI COSTI TOTALI AMMISSIBILI SE IL PROGETTO IMPRENDITORIALE PREVEDE UN INCREMENTO OCCUPAZIONALE CHE, PER ALMENO IL 25%, DERIVI DA SITUAZIONI DI MOBILITÀ O, NELL'AREA COMPRESA NELL'ADP MERLONI, PERSONALE PROVENIENTE DALLA EX MERLONI IN A.S. (€ 150.000,00/ADDETTO)
- **40%** NEI CASI IN CUI L'INCREMENTO OCCUPAZIONALE DERIVANTE DA SITUAZIONI DI MOBILITÀ O PERSONALE PROVENIENTE DALLA EX MERLONI IN A.S. NELL'AREA DELL'ADP MERLONI, SIA INFERIORE AL 25%.

TIPOLOGIA E MISURA AGEVOLAZIONE

Agevolazione sotto forma di contributo in conto capitale, secondo le intensità di aiuto previste dagli artt. 15, 26 e 31 del Reg. (CE) 800/2008

Il contributo in conto capitale viene concesso secondo le seguenti intensità di aiuto:

•50% dei costi totali ammissibili nel caso in cui il progetto imprenditoriale preveda un **incremento occupazionale che, per almeno il 25%, derivi da situazioni di mobilità** o, nell'area compresa nell'AdP Merloni, personale proveniente dalla ex Merloni in A.S. La condizione si intende rispettata con riferimento al rapporto indicativo € 150.000,00/addetto e arrotondamento all'unità superiore;

•40% negli altri casi, ossia nei casi in cui l'incremento occupazionale derivante da situazioni di mobilità o personale proveniente dalla ex Merloni in A.S. nell'area dell'ADP Merloni, sia inferiore al 25%.

L'apporto minimo necessario per l'accesso alle agevolazioni da parte dell'impresa beneficiaria deve essere realizzato, in misura pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico.

INVESTIMENTI E COSTI DI GESTIONE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

- **Costi per investimenti materiali e immateriali** necessari per l'avvio dell'iniziativa imprenditoriale innovativa: nuovo acquisto o già acquistati (solo per i costi di ammortamento);
- **Costi necessari all'avvio e funzionamento della nuova impresa innovativa (nella misura massima del 30% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali):**
 - spese per la locazione di spazi e strutture idonee per l'insediamento della nuova impresa e per la realizzazione di opere per la ristrutturazione e adeguamento funzionale dei locali per l'attività d'impresa o necessarie alla installazione di impianti, macchinari ed attrezzature;
 - spese di marketing e per attività promo-pubblicitarie connesse al lancio di un nuovo prodotto e/o servizio e per la partecipazione a fiere e workshop;
 - costi di esercizio sostenuti direttamente per effetto dell'attività di innovazione, quali spese per materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, ecc. con esclusione dei costi legati all'attività di routine;
 - spese per utenze funzionali (energia, telefono, internet, acqua, ecc.) all'attività d'impresa nel periodo di riferimento;
 - spese per aggiornamento specialistico effettuato dal personale dipendente o con contratto di collaborazione coinvolto nello sviluppo dell'attività di innovazione.
- **Costi per servizi di consulenza prestati da terzi in relazione al piano di sviluppo aziendale dell'iniziativa innovativa (nella misura massima del 7% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali):**
 - spese per la redazione del business plan, per studi di fattibilità e per studi di mercato;
 - spese per i servizi di consulenza specialistica in materia di innovazione.
- **Costi per personale e collaboratori a progetto (nella misura massima del 30% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)**
 - Spese relative ai collaboratori a progetto e al personale dipendente, impiegati nello sviluppo dell'iniziativa innovativa finanziata e nella misura di effettivo impiego



CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AMMESSE

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti specifiche normative dell'Unione Europea i programmi di investimento promossi nei settori, di seguito elencati, di cui alla Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007. Le attività devono essere comprovabili dall'impresa attraverso la puntuale esposizione, nel piano descrittivo, del proprio ciclo tecnologico, delle produzioni effettuate e/o di quelle previste.

Sezione B	Estrazione di minerali da cave e miniere
Sezione C	Attività manifatturiere
Sezione F	Costruzioni

Sono inoltre agevolabili i programmi di investimenti promossi nel settore dei servizi che riguardino una o più delle seguenti attività⁽¹⁾, individuate con riferimento alla Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007

37.00.0*	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
38.11.0**	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.12.0**	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost
38.21.0**	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.32.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.3	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
58.21.0	Edizioni di giochi per computer
58.29.0	Edizione altri software
59.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.20.3	Studi di registrazione sonora
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.0	Consulenze nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware – housing (esclusa la riparazione)
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)



I fondi UE Regione Marche 2014-20



Rispetto al precedente periodo di programmazione 2007-2013, le risorse complessive per i Fondi Comunitari FESR, FSE e FEASR passano da 1.052,50 M€ a 1.163 M€ (+110,5 M€ pari a +10,5%)

FESR:	288,8	➔	337,4
FSE:	281,7	➔	288,0
FEASR	482,0	➔	538,0

Fondo	Quota UE (50%)	Cofinanziamento (50%)		TOTALE
		Nazionale (70%)	Regionale (30%)	
FESR	€ 168.691.644,00	€ 118.084.150,80	€ 50.607.493,20	€ 337.383.288,00
FSE	€ 143.989.809,00	€ 100.792.866,30	€ 43.196.942,70	€ 287.979.618,00
Fondo	Quota UE (43%)	Cofinanziamento (57%)		TOTALE
		Nazionale (70%)	Regionale (30%)	
FEASR	€ 231.969.000,00	€ 214.168.500,00	€ 91.786.500,00	€ 537.924.000,00
TOTALE	€ 544.650.453,00	€ 433.045.517,10	€ 185.590.935,90	€ 1.163.286.906,00



Fondi FESR Regione Marche 2014-20

Obiettivi tematici (O.T.)	€	%
1. Ricerca e innovazione	€ 114.187.378,00	35%
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	€ 24.337.472,00	7%
3. Competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI)	€ 67.812.424,00	21%
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio	€ 65.449.928,00	20%
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi	€ 22.837.474,00	7%
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse	€ 32.624.964,00	10%
7. Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete	€ -	0%
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori	€ -	0%
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà	€ -	0%
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente	€ -	0%
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti	€ -	0%
Totale al netto dell'Assistenza tecnica	€ 327.250.640,00	100%
Assistenza tecnica (3,0%)	€ 10.133.648,00	
TOTALE	€ 337.383.288,00	



POR FESR 2014-2020



- **Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**
- **Priorità di investimento**
- **1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.**
- **Obiettivo specifico**
- **4 – Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza**
- **Azione**
- **4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca**



BENEFICIARI



- **Imprese (micro, piccole, medie e grandi) di nuova costituzione (start up, spin off accademici e industriali) operanti in ambiti/settori ad alta intensità di conoscenza.**
- **Anche PMI innovative ai sensi del Decreto Legge 3/2015 (Investment Compact), convertito con modificazioni dalla Legge 33/2015**



SPESE AMMISSIBILI



Le spese ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere le seguenti:

- **Costi per il personale (ricercatori, dottorandi, tecnici e altro personale ausiliario);**
- **Costi per opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;**
- **Spese per acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software;**
- **Costi per la ricerca contrattuale e l'acquisizione di consulenze altamente specializzate non relative all'ordinaria amministrazione;**
- **Spese per marketing e attività di comunicazione e promozione;**
- **Spese per acquisizione di risultati di ricerche, di brevetti, di know how, di diritti di licenza;**
- **Spese per acquisizione di servizi innovativi, incluse le spese per servizi di incubazione e accompagnamento;**
- **spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (max 20% del costo totale del progetto);**
- **spese generali (inclusa la redazione del BP) ed altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.**



CONTRIBUTI E FONDI DISPONIBILI



Fondi Disponibili

Euro 12.000.000,00

per il periodo 2016-2020

Contributi

40/50% a fondo perduto

+ accesso agevolato a Fondo di Garanzia



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



COLTIVIAMO IL TUO FUTURO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Unione Europea



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE MARCHE

PSR 2014-2020

**Circa 538 Milioni di Euro di contributi
con priorità ai giovani imprenditori (< 40 anni) e donne**

Misura 6.1 - PACCHETTO GIOVANI

**Aiuti all'avviamento di giovani imprenditori agricoli
Incentivi da 20.000 a 70.000 euro**

Misura 6.2 - ATTIVITA' NON AGRICOLE

- A) Energie rinnovabili: fino a 70.000 Euro

- B) Progetti Sviluppo Integrato Locale: da 20 a 35.000 Euro

Misura 6.4 – AGRICOLTURA MULTIFUNZIONALE

**Incentivi dal 30% al 60% dell'investimento
a titolo di de minimis**



Giuliano Bartolomei
Alessandra Marcozzi

I FONDI EUROPEI 2014-2020

Guida operativa
per conoscere ed utilizzare
i fondi europei



 **EPC**
EDITORE



€ 25,00

G. Bartolomei - A. Marcozzi

I FONDI EUROPEI 2014-2020

Guida operativa per conoscere
ed utilizzare i fondi europei

Il testo costituisce una guida pratica alle opportunità di finanziamento diretto ed indiretto dell'Unione Europea nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020.

Dopo una breve presentazione aggiornata del contesto dell'Unione Europea e delle sue politiche di coesione economica e sociale nonché di cooperazione territoriale, vengono presentate le opportunità dei fondi europei 2014-2020 a gestione diretta della Commissione Europea e delle sue agenzie. Il taglio pratico del testo consente al lettore di conoscere le modalità di accesso ai portali dei partecipanti, nonché gli strumenti e le metodologie per la preparazione e la gestione di un progetto di successo.

Nella seconda parte vengono presentate le linee di azione dei programmi operativi nazionali e regionali a valere sui fondi strutturali e di investimento alla luce dell'accordo di partenariato concluso tra governo nazionale e Commissione Europea.

Il testo è poi arricchito di tabelle, grafici, quadri finanziari ed una utile sitografia di riferimento per accedere ad informazioni aggiornate sull'evoluzione dei processi amministrativi di gestione dei fondi e di pubblicazione dei bandi.

G. Bartolomei - Dottore Commercialista, Revisione Contabile, esperto in finanza agevolata e fondi comunitari, dal 1987 socio fondatore e presidente della Fideas Srl società di consulenza per l'accesso ai fondi comunitari, nazionali e regionali. Le sue esperienze si sono arricchite anche all'estero, nell'ambito di progetti comunitari di cooperazione transnazionale.

A. Marcozzi - Laureata in Economia e commercio, con indirizzo in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali, integra la propria formazione con corsi in progettazione europea, management dell'innovazione e specifici programmi europei. Dal 2008 si occupa di progettazione, sviluppo, e gestione di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

Fideas 

G. Bartolomei - A. Marcozzi

COME FINANZIARE UNA START-UP INNOVATIVA

Guida pratica per l'accesso ad agevolazioni e contributi europei, nazionali e regionali per start-up innovative, incubatori certificati e Pmi innovative

Il testo costituisce una guida pratica alle opportunità previste dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale in favore delle **start-up innovative**. La prima parte è dedicata alla disamina della legislazione sulle start-up innovative, si passano in rassegna tutte le agevolazioni previste dalla Legge 221/2012 e le altre messe in campo dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di sviluppare un ecosistema favorevole alla loro nascita e crescita.

La seconda parte è dedicata alle agevolazioni finanziarie previste a livello comunitario, nazionale e regionale nell'ambito sia dei fondi strutturali residui 2007-2013 che dei prossimi fondi per il periodo 2014-20.

Il testo è aggiornato anche con la recente normativa sulle **PMI innovative** introdotte dalla Legge 33/2015.

G. Bartolomei - Dottore Commercialista, Revisore Contabile, esperto in finanza agevolata e fondi comunitari, dal 1987 socio fondatore e presidente della Fideas Srl società di consulenza per l'accesso ai fondi comunitari, nazionali e regionali. Nel corso degli anni si è specializzato nella consulenza su progetti di innovazione e start-up.

A. Marcozzi - Laureata in Economia e commercio, con indirizzo in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali, integra la propria formazione con corsi in progettazione europea, management dell'innovazione e specifici programmi europei. Dal 2008 si occupa di progettazione, sviluppo, e gestione di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

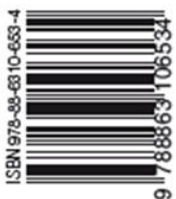
COME FINANZIARE UNA START-UP INNOVATIVA

Giuliano Bartolomei
Alessandra Marcozzi

COME FINANZIARE UNA START-UP INNOVATIVA

Guida pratica per l'accesso ad agevolazioni e contributi europei, nazionali e regionali per start-up innovative, incubatori certificati e Pmi innovative

Aggiornato con la Legge 33/2015 di conversione del D.L. 3/2015 "Investment Compact"



€ 27,00



Fideas

G. Bartolomei - A. Marozzi

I FONDI EUROPEI 2014-2020 per professionisti

Come finanziare uno studio professionale singolo,
associato o Società tra professionisti

Il testo costituisce una guida operativa di riferimento dedicata ai professionisti in fase di start-up o in situazioni più consolidate, sulle nuove opportunità di finanziamento individuabili nei fondi europei per il periodo di programmazione 2014-20, e nei fondi regionali e provinciali, alla luce dell'evoluzione degli orientamenti comunitari e della legislazione nazionale che apre ai professionisti le porte per l'accesso a tali agevolazioni prima riservate alle sole imprese. Nella prima parte vengono trattati i programmi comunitari di interesse per professionisti (Cosme, Horizon 2020, Erasmus Plus, Europa Creativa, Salute, Life, Cooperazione esterna, Appalti europei, etc.) ed i Fondi Strutturali e di Investimento Europei a gestione regionale. Nella seconda parte vengono analizzati gli strumenti previsti dalla normativa nazionale (Lavoro Autonomo Initalia, Garanzia Giovani, Fondo di Garanzia per l'accesso al credito, incentivi per le assunzioni e la formazione del personale, etc.). La parte finale è invece dedicata alle principali opportunità previste da bandi di regioni e province autonome. Il testo è arricchito da riferimenti normativi, tabelle, grafici e da utili sitografie che consentono al lettore di orientarsi tra i diversi strumenti esistenti per distinguere quelli più funzionali alla propria situazione.

G. Bartolomei - Dottore Commercialista, Revisore Contabile, esperto in finanza agevolata, dal 1967 socio-fondatore e presidente della Fideas Srl società di consulenza per l'accesso ai fondi comunitari, nazionali e regionali. Grazie alla sua esperienza maturata sul campo, si è specializzato nell'euro-progettazione e nella consulenza in favore di professionisti ed imprese anche in fase di start-up.

A. Marozzi - Laureata in Economia e Commercio, con indirizzo in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali, integra la propria formazione con corsi in progettazione europea, management dell'innovazione e specifici programmi europei. Dal 2008 si occupa di progettazione, sviluppo, e gestione di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.

I due autori hanno anche pubblicato per la nostra casa editrice i seguenti volumi: I FONDI EUROPEI 2014-20: COME FINANZIARE UNA START-UP INNOVATIVA.

I FONDI EUROPEI 2014-2020 PER PROFESSIONISTI

Giuliano Bartolomei
Alessandra Marozzi

I FONDI EUROPEI 2014-2020 PER PROFESSIONISTI

Come finanziare uno studio
professionale singolo, associato
o Società tra professionisti



04/07/2015 11:22:13



€ 21,00

Bartolomei_fondi_EOP_con_donna.indd Tutte le pagine

Grazie per l'attenzione

FIDEAS SRL

Borgo Cappuccini n. 3, 63073 Offida (Ap)

Tel. 0736 880843 – Fax 0736 888235

Email: fideas@topnet.it

www.fideas.it

www.artigianato.marche.it



FIDEASINFO

facebook

FideasSrlOffida



Fideas 

The Fideas logo, consisting of the word "Fideas" in a blue, sans-serif font, followed by a blue silhouette of a human head in profile. A yellow starburst is positioned above the head, symbolizing an idea or inspiration.